

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

In questo fascicolo, nella sezione dedicata agli articoli

MICHELE M. COMENALE PINTO, Il turismo spaziale e la necessità di una sua disciplina
Space Tourism and the Need for Regulation

UMBERTO LA TORRE, Spunti sulla nozione di aeromobile
Ideas on the Notion of Aircraft

FILIPPO RUSCHI, Per un nomos dello spazio (extra-atmosferico)
Towards a Nomos of the (Outer) Space

FRANCESCA SALERNO, Transizione ecologica e trasporto marittimo
Ecological Transition and Maritime Transport

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Anno 2022 – Numero 2

Anno 2022

Volume LI

Numero 2

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

fondata da Antonio Scialoja
ripresa da Antonio Lefebvre d'Ovidio
continuata da Elda Turco Bulgherini



€ 45,00

ISBN 979-12-5965-238-6



9 791259 652386

ISSN 0035-5895



9 770003 558952

CACUCCI  EDITORE
BARI

Direttore onorario

† *Antonio Lefebvre d'Ovidio*

Direttore responsabile

Elda Turco Bulgherini

Vice direttore

Michele Maria Comenale Pinto

Comitato di direzione

Monica Brignardello, Umberto La Torre, Elisabetta Giovanna Rosafio

Comitato scientifico

Guido Alpa, Alfredo Antonini, Ignacio Arroyo Martínez, Lia Athanassiou, David Joseph Attard, Massimo Basilavecchia, Giorgio Berlingieri, Giorgia M. Boi, Guido Camarda, Mauro Casanova, Luigi Daniele, Antonio D'Atena, Charles Debattista, Massimo Deiana, Lorenzo Del Federico, Angela Del Vecchio, Paul Stephen Dempsey, Roberto Fiori, Mario O. Folchi, Bruno Franchi, Tomotaka Fujita, Rafael Illescas Ortiz, Natalino Irti, Raffaello Lupi, José Manuel Martín Osante, Gerardo Mastrandrea, Anna Masutti, Pablo Mendes de Leon, Giorgio Meo, Francesco Morandi, Marco Fabio Morsello, Massimo Papa, Ugo Patroni Griffi, Francesca Pellegrino, Roberto Pessi, Eugenio Picozza, Massimiliano Piras, Aristide Police, Stefano Pollastrelli, Alessio Quaranta, Vincenzo Ricciuto, Maria Piera Rizzo, Liliana Rossi Carleo, Francesca Salerno, Christoph Schmid, Tullio Scovazzi, Paola Severino, Luca Sisto, Xinqiang Sun, Greta Tellarini, Rita Tranquilli-Leali, Tullio Rodolfo Treves, Leopoldo Tullio, Giuseppe Vermiglio, Alessandra Xerri

Responsabili del Coordinamento

Adele Marino, Giovanni Pruneddu

Comitato editoriale

Marco Badagliacca, Gianfranco Benelli, Stefania Bevilacqua, Andrea Buccisano, Antonio Bufalari, Nicolò Carmeio, Alessio Claroni, Rachele Genovese, Cinzia Ingratoci Scorciano, Silvio Magnosi, Laura Maria Speranza Masala, Elena Orrù, Alessandra Romagnoli, Nicola Romana, Giuseppina Rosato, Anna L. Melania Sia, Pierluigi Simone, Carmen Telesca, Chiara Vagaggini, Simone Vernizzi

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Fondata da Antonio Scialoja,
ripresa da Antonio Lefebvre d'Ovidio,
continuata da Elda Turco Bulgherini



CACUCCI  EDITORE
BARI

RIVISTA DEL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

fondata da / *founded by* Antonio Scialoja
ripresa da / *resumed by* Antonio Lefebvre d'Ovidio
continuata da / *continued by* Elda Turco Bulgherini

RIVISTA SEMESTRALE / SEMI-ANNUAL REVIEW

Direttore / Editor-in-Chief

Elda Turco Bulgherini
Via G. Rossini, 9 – 00198 Roma
tel. (+39) 068088244
fax (+39) 068088980
e mail: eldaturco@studioturco.it

Redazione / Editing

Redazione della Rivista del Diritto della Navigazione
Viale G. Rossini, 9 – 00198 Roma
tel. (+39) 068088244
fax (+39) 068088980
e mail: redazione@rivdirnav.org

Condizioni di acquisto / Purchase Terms

Italia / *Italy*
Abbonamento Annuale / *Annual Subscription*
euro 80,00
Fascicolo / *Issue* euro 45,00
Estero / *Foreign*
euro 120,00
Fascicolo / *Issue* euro 60,00

Per ordini / To order

ordini@cacucci.it

Modalità di pagamento / Method of payment

Bonifico / *Bank transfer*: Cacucci Editore
IBAN: IT30 Q054 2404 0100 0000 1041 861
Banca Popolare di Bari
Causale / *Purpose of payment*: *Abbonamento Rivista del Diritto della Navigazione*

Autorizzazione n. 444 del 30.12.2009
Tribunale di Roma

Editore

Cacucci Editore S.a.s
via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari
Tel. 080 5214220
<http://www.cacuccieditore.it>
info@cacucci.it

© Elda Turco Bulgherini – 2023

© Gli Autori – 2023

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

ISSN 0035-5895
ISBN 979-12-5965-238-6

La pubblicazione della Rivista è stata resa possibile anche grazie al sostegno di Manfredi Lefebvre d'Ovidio.

La «Rivista del diritto della navigazione» è documentata nell'Archivio DoGi dell'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG) del Consiglio Nazionale delle Ricerche.



DIEGO ZANNONI

Where does Airspace end and Outer Space begin?

Since the launch of Sputnik I, delimitation between airspace and outer space has been the object of passionate debate within the Committee on the Peaceful Uses of Outer Space, with States holding divergent views not only on the best way to make this delimitation but also on the need to define and delimit outer space. Besides a «wait and see» position, two main positions have crystallised: a «spatialist» approach in favour of a specific altitude where sovereign airspace ends and outer space begins; and a «functionalist» approach which considers that space and air activities should be assessed and regulated in accordance with their objectives regardless of where they occur. This paper discusses both approaches and analyses international practice to assess whether some fixed points can be set in what is traditionally described as the vexata quaestio of the international law of outer space.

Sin dal lancio dello Sputnik I la delimitazione fra spazio aereo ed extraatmosferico è stata oggetto di un vivace dibattito in seno alla Commissione delle Nazioni Unite sull'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico dove gli Stati hanno manifestato posizioni divergenti non solo con riferimento ai criteri da seguire per procedere alla delimitazione, ma anche sull'opportunità stessa di procedervi. Oltre a quella cosiddetta «attendista», si possono delineare due posizioni principali: la prima, detta «spazialista», favorevole alla definizione di una specifica altitudine in corrispondenza della quale lo spazio aereo dovrebbe finire e lo spazio extra-atmosferico viceversa iniziare, e una seconda, detta «funzionalista», secondo la quale le attività spaziali e aeree dovrebbero essere qualificate e regolate conformemente ai loro obiettivi, indipendentemente dal luogo ove si svolgono.

Questo articolo le analizza entrambe, anche alla luce della prassi internazionale, per valutare se alcuni punti fermi possono essere individuati in quella che è tradizionalmente descritta come la *vexata quaestio* del diritto internazionale dello spazio.